



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato
Settore V – Equipaggiamento e Casermaggio

“STUDIO PER DIRETTIVO”:

- ✓ **SCRIVANIA**
- ✓ **ALLUNGO LATERALE**
- ✓ **CASSETTIERA**
- ✓ **N. 2 LIBRERIE**
- ✓ **MOBILE CONTENITORE A GIORNO**
- ✓ **SEDUTA DA LAVORO**
- ✓ **N. 2 SEDUTE VISITATORI**

Specifiche Tecniche del 19.03.2021 (2)

Precedenti revisioni: 03.04.2020 (1)



CARATTERISTICHE (Testo Unico Sicurezza – D.lgs. 81/2008)

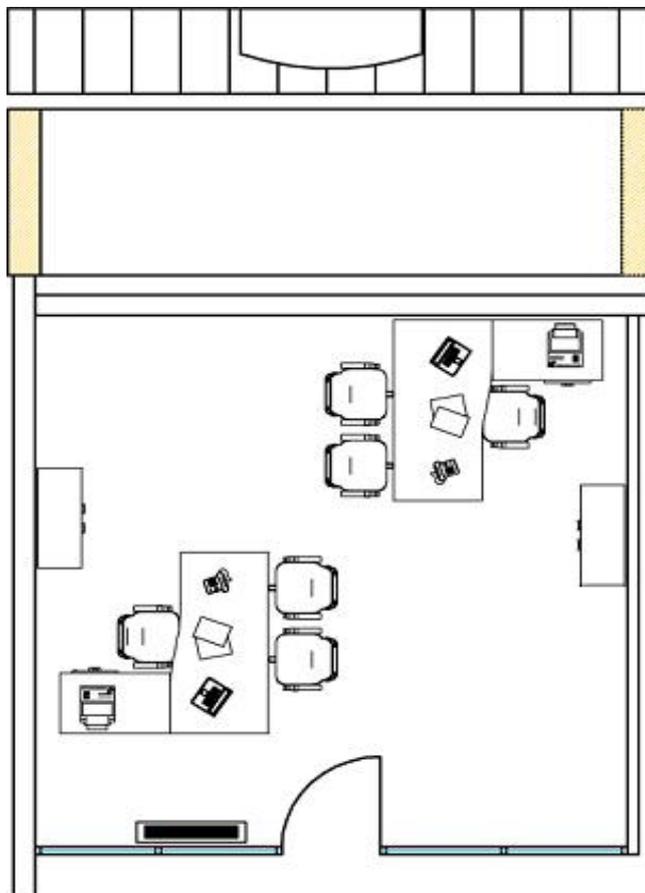


Figura 1 – disegno indicativo di studio direttivo (senza vincoli su sagome di arredi)

A. *Scrivania*

1) Piano di lavoro

- dimensioni: lunghezza 180 cm, larghezza 80 cm, spessore ≥ 29 mm;
- superficie: ergonomica, non riflettente;
- materiale: pannelli realizzati con fibra di legno a media densità (MDF), impiallacciato da ambo i lati e verniciati con prodotti poliuretanicici a poro aperto in essenza di faggio o ciliegio europeo¹. Tutti e quattro i lati devono essere bordati con masselli di legno massiccio, dello spessore di 3 mm, ricavati dagli stessi tronchi dell'impiallacciatura dei piani. Nei due lati operatore/visitatore, il profilo del piano deve essere fresato per circa 50 mm con un'inclinazione pari a 18° circa.

2) Struttura portante

- dimensioni: altezza regolabile tra 72 cm e 81 cm, con spessore minimo 20/10, con gambe a T rovescia o a compasso;

¹ Il colore dovrà essere approvato dall'Amministrazione prima dell'inizio della produzione della fornitura.

- materiale: metallo, verniciatura a polveri epossidiche;
- colore: alluminio (RAL 9006) o antracite (RAL 7016)¹;
- accessori: dispositivo di livellamento per complanarità del ripiano rispetto al pavimento.

3) Sistema di cablaggio

- dettagli: ispezionabile, conforme a normative vigenti, divisorio a norma;
- materiale: canalina in metallo sotto-piano, divisorio in termoplastico isolante secondo funzione di alimentazione, potenza o trasmissione dati. La canalina dovrà inoltre essere disposta per l'alloggiamento di una o più multiprese, posizionabili sia in verticale che in orizzontale all'interno della stessa;
- colore: uguale alla struttura portante (canalina e divisorio);
- dislocazione: su tutta la lunghezza del piano, con uscita dai due lati per tutto lo sviluppo;
- accessori: dispositivo "top access" con apertura realizzata in estruso di alluminio anodizzato in corrispondenza delle multiprese, dotato di un'adeguata uscita per i cavi sopra il piano, munito di spazzola in setola per evitare polvere o oggetti.

4) Pannellatura frontale

- funzione: copertura per gonna;
- dettagli: impiallacciata nelle essenze del piano scrivania.

B. Allungo laterale

1) Struttura

- tipologia: ambidestro, indipendente, complanare ed aggregabile alla scrivania;
- dimensioni: lunghezza di 110 cm, larghezza di 50 cm, altezza 72/81 cm;
- materiale: pannello di fibra a media densità (MDF) impiallacciato in essenza di faggio o ciliegio europeo¹, stesse caratteristiche della scrivania;
- accessori: porta case.

C. Cassettiera

1) Struttura

- cassetti: tre di tipo medio, con maniglie o pulsanti di apertura;
- interno: vassoio porta cancelleria, con più divisori;
- serratura: a chiusura simultanea, con due chiavi;
- fondo: quattro ruote, con sistema di bloccaggio.

2) Scocca

- sistema: a pannelli;
- materiale: nobilitato melamminico;
- colore: alluminio (RAL 9006) o antracite (RAL 7016)¹.

3) Superficie frontale e superiore

- sistema: a pannelli;

- materiale: impiallacciato nelle essenze del piano scrivania;
- colore: uguale al piano di lavoro della scrivania¹.

4) Interno cassetti

- materiale: lamiera d'acciaio;
- verniciatura: a polveri epossidiche;
- colore: alluminio (RAL 9006) o antracite (RAL 7016)¹;
- scorrimento: su guide metalliche rotanti, tramite cuscinetti a sfera.



Figura 2 - immagine indicativa di cassetiera

D. Mobile contenitore a giorno

1) Struttura

- Componenti: due fianchi attrezzabili, due ripiani, una schiena, un fondo ed un cappello;
- dimensioni: lunghezza di 50 cm, larghezza di 40 cm, altezza 73 cm;
- materiale: stesse caratteristiche estetiche e prestazionali della scrivania¹;

E. Libreria a due ante scorrevoli

1) Dettagli

- dimensioni: larghezza di 100 cm, profondità di 40 cm, altezza di 200 cm;
- componenti: due ante scorrevoli, due fianchi, schiena, fondo, cappello, 4 ripiani, zoccolo di base in metallo verniciato a polveri epossidiche nei colori alluminio (RAL 9006) o antracite (RAL 7016)¹. L'elemento è completato da dispositivo di livellamento per la complanarità del pavimento.

2) Esterno

- materiale: pannelli nobilitati melamminico spessore 18 mm per i fianchi, spessore 20 mm fondo, spessore 10 mm schienale. Bordati in ABS a forte spessore, con raggio 2 mm, rispondenti alle norme UNI per l'antinfornistica. Ante di spessore 18 mm e top di

spessore 20 mm realizzati con pannelli impiallacciati in essenza di legno faggio o ciliegio europeo, con bordo in massello con raggio 2 mm.;

- bordi: privi di spigoli vivi e/o taglienti, con raggio di raccordo almeno di 2 mm.
- accessori: ante dotate di serratura, due chiavi;
- colore: ante battenti e cappello uguali al piano di lavoro della scrivania; fianchi, schiena e fondo alluminio (RAL 9006) o antracite (RAL 7016)¹.

3) Ripiani interni

- Numero elementi: quattro ripiani, predisposti per l'aggancio di cartelle sospese;
- materiale: lamiera d'acciaio spessore 10/10 con profilo sagomato;
- verniciatura: a polveri epossidiche;
- colore: alluminio (RAL 9006) o antracite (RAL 7016)¹.

F. *Libreria ad anta battente*

1) Dettagli

- dimensioni: larghezza di 50 cm, profondità di 40 cm, altezza di 200 cm;
- componenti: un'anta battente in essenza, come il piano della scrivania¹, dotata di serratura ad asta rotante, completo di un ripiano, riloga appendiabiti e zoccolo di base.

G. *Poltrone (una da lavoro e due visitatori)*

1) Seduta da lavoro

- dettagli poltrona direzionale: elevate stabilità e libertà di movimento, posizione comoda, girevole a 360°;
- rivestimento: similpelle, colore nero;
- imbottitura: resina di poliuretano espanso, schiuma a freddo, ignifugo;
- capacità: facile inclinazione schienale, variazione altezza con colonna di pistone a gas;
- conformità: UNI EN 1335-1:2000 tipo A + Appendice A, certificazione al D.lgs 81/2008.

2) Schienale seduta da lavoro

- struttura: tubolare d'acciaio, predisposta con attacchi per meccanismo di regolazione;
- altezza: minimo 50 cm dal bordo superiore alla superficie del sedile;
- poggiatesta: imbottitura sfilabile, rivestimento completo;
- lombare: presenza di supporto (cosiddetto punto "S").
- bloccaggio: sistema manuale per variabilità dell'inclinazione;
- anti-shock: dispositivo per impedire ritorno violento sulla schiena;
- regolazione: cremagliera per altezza, in base a peso utente, impedimento azionamenti accidentali, variazione di 5 cm;
- traslatore: in acciaio per regolazione in profondità della seduta, cinque posizioni;
- oscillazione: regolabile, con meccanismo sincronizzato sedile/schienale che preveda almeno n.4 posizioni di regolazione sincronizzata, sbloccabile con sistema antishock.

Dovrà essere dotato di comando per colonna a gas e pomolo di regolazione della tensione della molla.

3) Altri componenti seduta da lavoro

- struttura: tubolare d'acciaio, piastra di attacco meccanismi in lamiera di acciaio rinforzata;
- basamento: a cinque razze, alluminio pressofuso lucido;
- braccioli: fissi in acciaio, imbottitura e rivestimento;
- ruote: piroettanti, auto-frenanti, auto-lubrificanti, possibilità scelta diversa tipologia;
- battistrada: morbido, conformità UNI EN 1335-2:2018.



Figura 3 - immagine indicativa di poltrona direzionale

4) Sedute visitatori

- dettagli: girevoli, con braccioli fissi, elevate stabilità, posizione comoda;
- rivestimento: similpelle, colore nero, abbinamento tra le tre poltrone per tipologia e finitura;
- imbottitura: resina di poliuretano espanso, schiuma a freddo, ignifugo;
- dimensioni: sedile con altezza regolabile tra 420 e 480 mm, profondità compreso tra 380 e 470 mm, larghezza minima 400 mm e distanza tra i braccioli minima 460 mm (metodo di misura UNI EN 16139:2013, appendice C);
- ruote: tipo W per pavimento;
- conformità: UNI EN 1335-1:2000 tipo B + Appendice A, certificazione al D.lgs 81/2008.

5) Libretto di manutenzione (per ciascuna seduta)

- informazioni: in lingua italiana, uso previsto, regolazioni e tipo di sedia;
- istruzioni: meccanismi di regolazione, manutenzione di sedia e rivestimento;
- conformità: norma UNI EN 1335-2, punto 5.

H. *Complementi d'ufficio*

- cestino gettacarte: metallo micro-forato, colore grigio alluminio;
- lampada da tavolo: luce basso consumo per terminali, braccio mobile, diffusore orientabile.

REQUISITI TECNICI

A. *Normative*

- 1) Regolamento (UE) 2019/1021:
 - inquinanti: organici persistenti.
- 2) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Lista *Substances of Very High Concern (SVHC)*: assolti gli obblighi di comunicazione e notifica se il contenuto in una materia prima è > 0,1% in peso;
 - Allegato XIV (Elenco sostanze soggette ad autorizzazione): se già contenuta nella lista *SVHC* non può essere fabbricata o immessa sul mercato e utilizzata, a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione;
 - Allegato XVII: tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti.
- 3) Regolamento (UE) n. 995/2010
 - obblighi: per operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.
- 4) Regolamento (UE) n. 1007/2011
 - denominazione: fibre tessili, etichettatura;
 - contrassegno: composizione fibrosa dei prodotti tessili.
- 5) Regolamento (UE) n. 528/2012
 - biocidi: messa a disposizione sul mercato e uso.
- 6) Regolamento (UE) n. 491/2015
 - sostanze e miscele: classificazione, etichettatura, imballaggio;
 - modifica: Regolamento (CE) n. 1272/2008, Regolamento (UE) n. 605/2014.
- 7) Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio (Decreto 11/01/2017)
 - **sostanze pericolose: componenti, parti o materiali** (paragrafo 3.2.1). L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità;
 - **emissioni di formaldeide da pannelli** (paragrafo 3.2.2): l'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.
 - **contaminanti nei pannelli di legno riciclato** (paragrafo 3.2.3): l'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo

accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio;

- **composti organici volatili contenuto nei prodotti vernicianti** (paragrafo 3.2.4). Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Il criterio verrà considerato soddisfatto qualora l'offerente fornisca un rapporto di prova secondo il metodo ISO 16000-9 o metodi analoghi² per quanto riguarda l'emissione di sostanze organiche volatili dei prodotti finiti o manufatti;
- **residui di sostanze chimiche per tessili e pelle** (paragrafo 3.2.5): l'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio, relativamente ai prodotti tessili³, rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiali;
- **sostenibilità e legalità del legno** (paragrafo 3.2.6): l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:
 - per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
 - per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.
- **plastica riciclata** (paragrafo 3.2.7)⁴: sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti)

² norma CEN/TS 16516, ANSI/BIFMA M7.1 e l' "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350

³ EN ISO 14362-1 e 14362-3 per le arilammine, EN ISO 14184-1 per la formaldeide, UNI EN 16711-2 per i metalli pesanti estraibili.

⁴ Applicabile se il contenuto di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto.

o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio;

- **rivestimenti** (paragrafo 3.2.8): l'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nella tabella 3 dell'appendice I, che sono rilasciati da un organismo di valutazione della conformità;
- **materiali di imbottitura** (paragrafo 3.2.9): l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II;
- **disassemblabilità** (paragrafo 3.2.11): L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi;
- **imballaggi** (paragrafo 3.2.12): l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

B. Elementi metallici

1. Corrosione in atmosfere artificiali (UNI ISO 9227:2017)

- elementi verniciati: nessuna alterazione dopo 24 h di prova;
- elementi galvanici: nessuna alterazione dopo 16 h di prova.

2. Resistenza superficie verniciata⁵

- imbutitura statica: nessuna alterazione fino a 3 mm di spessore (UNI EN ISO 1520:2006, metodo 7.3);
- urto: nessuna alterazione con caduta della massa da 30 cm (UNI EN ISO 6272-2:2013).

C. Tavoli da lavoro

⁵ Le seguenti prove si applicano solo a parti metalliche strutturali, qualora presenti, e non alla minuteria (esempio viti, bulloni e similari).

La scrivania per utilizzo con videoterminale deve essere conforme al disposto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Tale conformità è assicurata dal soddisfacimento dei requisiti previsti al punto 1 e 2 seguenti.

1. Requisiti dimensionali

Requisito	Norma di riferimento
Requisiti della UNI EN 527-1:2011, tipo A soddisfatti	UNI EN 527-1

2. Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità

Caratteristica	Requisito
Sicurezza meccanica, resistenza e durabilità	Il prodotto deve essere conforme alla UNI EN 527-2

3. Requisiti di riflessione e colore del piano di lavoro per scrivanie per uso con videoterminale

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità	UNI EN 13722

4. Prove di resistenza delle finiture

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza all'abrasione	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15185
Resistenza ai liquidi freddi	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 12720:2013 Sostanze e tempi di applicazione secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al graffio	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15186, met. B
Resistenza al calore umido	Classe D	UNI EN 12721:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al calore secco	Classe D	UNI EN 12722:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011

5. Sistema di cablaggio

- capacità: auto-estinguente (norma UL 94 V-0), assenza di piombo;
- resistenze: a calore anomalo e al fuoco fino a 960°C (norma IEC 60695-2-11);
- sostanze pericolose: restrizioni imposte dalla direttiva *RoHS*.

D. *Mobili contenitori (ad ante, a giorno e cassetiera con ruote)*

1) Requisiti generali di sicurezza

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Sicurezza generale	UNI EN 14073-2:2005, punto 3.4	UNI EN 14073-2

2) Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità

Caratteristica	Requisito	Metodi di prova
Sicurezza meccanica	UNI EN 14073-2:2005, punto 3.5.2	UNI/TR 11654 – sequenza illustrata nel prospetto 12 per mobili contenitori ad ante battenti, ad ante scorrevoli, a giorno e cassetiera con ruote
Resistenza e durabilità	Al termine delle prove il mobile deve mantenere la sua funzionalità	

3) Prove di resistenza delle finiture

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza all'abrasione	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15185
Resistenza ai liquidi freddi	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 12720:2013 Sostanze e tempi di applicazione secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al graffio	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15186, met. B
Resistenza al calore umido	Classe D	UNI EN 12721:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al calore secco	Classe D	UNI EN 12722:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011

E. Seduta da lavoro

1. Sicurezza e stabilità

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova/verifica
Requisiti generali di sicurezza	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.1	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.1
Punti di cesoiamento e schiacciamento	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.2	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.2
Stabilità	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.4	UNI EN 1022:2018, come dettagliato nella UNI EN 1335-2:2018, punto 4.4

2. Resistenza e durabilità

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova/carichi e cicli
Stabilità	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.1, prospetto 2

3. Resistenza al rotolamento

• Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Resistenza al rotolamento	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.3	UNI EN 1728:2012, punto 6.30

4. Ulteriori prestazioni delle sedute

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
Carico statico sul bracciolo verso il basso - fronte	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.6	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Carico statico orizzontale sul bracciolo	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.7	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Prova di rotazione	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.11	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Durabilità del poggiatesta	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.12	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Durabilità delle ruote e della base della sedia	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.13	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1

5. Informazioni per l'uso

Le sedie devono soddisfare i requisiti delle UNI EN 1335-2:2018, punto 6, in materia di informazioni per l'uso.

F. Sedute visitatori

1. Requisiti di sicurezza delle sedute per visitatori

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Sicurezza generale, bordi, spigoli	UNI EN 16139, punto 4.1	-
Punti di cesoiamento e schiacciamento	UNI EN 16139, punto 4.2	-
Stabilità sedie girevoli	UNI EN 16139, punto 4.4	UNI EN 1022:2018
Resistenza al rotolamento	UNI EN 16139, punto 4.4	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.3
Sicurezza della costruzione	UNI EN 16139:2013	Prospetto 13 della UNI/TR 11653 per sedute senza ruote

2. Informazioni per l'uso

Le sedie devono soddisfare i requisiti delle UNI EN 16139, punto 7.

G. *Rivestimenti sedute*

- Tessuti spalmati

Caratteristica	Norma di riferimento	Requisito minimo
Resistenza alla trazione e all'allungamento a rottura	UNI EN ISO 1421	CH \geq 35daN e TR \geq 20 daN
Resistenza allo strappo	UNI EN ISO 13937 - 2	CH \geq 2,5 daN e TR \geq 2 daN
Solidità del colore agli eventi atmosferici artificiali con lampada ad arco allo xeno	UNI EN ISO 105 – B02	\geq 6
Resistenza all'abrasione con metodo Martindale	UNI EN ISO 5470 - 2	Metodo 1 (diretto) > 60.000 Metodo 2 (inverso) > 200.000
Determinazione adesione del rivestimento dei supporti tessili rivestiti di gomma o plastica	UNI EN ISO 2411	CH \geq 1,5 daN e TR \geq 1,5 daN

- Imbottitura

- schiume poliuretatiche: Appendice II – Criteri Ambientali Minimi;
- reazione al fuoco: classe 1 IM (UNI 9175:2010).

ULTERIORI ASPETTI

A. *Esecuzione contrattuale*

1) Prove merceologiche

- condizioni: durante controlli di lavorazione, facoltà dell'Amministrazione;
- spese: dell'aggiudicataria, laboratori interni all'Amministrazione o esterni accreditati.

2) Verifiche organolettiche

- corrispondenza: dimensioni e caratteristiche per ogni componente, alle specifiche tecniche;
- idoneità: assenza di difetti e scopo previsto per i vari elementi costituenti la postazione;
- sicurezza: assenza di spigoli vivi, angoli o elementi di fissaggio dannosi per l'operatore;
- qualità: materiali e componenti del livello idoneo allo scopo, dettagli a regola d'arte.

B. *Imballaggio*

1) Contenuto

- colli: numero congruo per ciascuna postazione;
- spigoli: protetti con rinforzi di polistirolo o materiale simile;
- sfregamento: da evitare tra superfici di parti contenute nello stesso collo.

2) Indicazioni

- proprietà: resistente, difficilmente amovibile;
- diciture: POLIZIA DI STATO, nominativo ditta fornitrice;
- contenuto: denominazione e quantità dei manufatti;
- contratto: numero e data della fornitura.

3) Requisiti casse

- contenitori: scatole di cartone, adeguata capacità, trasporto senza danneggiamenti;
- chiusura: applicazione di nastro adesivo sui lembi aperti, idonea tenacità, altezza ≥ 50 mm;
- indicazioni: stampa, come punto 2), su due lati contigui di ciascuna cassa;
- accessori: nastri adesivi per richiudere scatoloni a fine collaudo.

C. Collaudo della Fornitura

1) Accertamento

- materiale: rispondenza del prodotto alle specifiche tecniche;
- prove organolettiche: visive e/o dimensionali, rispondenza alle attuali specifiche tecniche;
- difformità: costituiranno motivo di rifiuto.

2) Predisposizione

- certificazioni: originale/copia conforme normative per verifica del rispetto dei criteri ambientali minimi e delle normative succitati.

3) Facoltà

- prelievo: manufatti o parti di essi, per prove merceologiche a spese della ditta. I manufatti eventualmente distrutti nelle prove di collaudo andranno reintegrati dalla ditta;
- prove: quelle ritenute opportune, al fine di verificare veridicità documentazioni presentate;
- laboratori: interni all'Amministrazione o esterni accreditati.